

Ivano
MARCHIOL
SINDACO

Udine, il nostro spazio!



Programma elettorale per Ivano Marchiol Sindaco

**Elezioni comunali
Udine, 2-3 Aprile 2023**

Vogliamo costruire una città moderna con un tessuto sociale, ambientale ed economico più forte e sostenibile con la consapevolezza che ogni luogo, come ogni persona, è legato agli altri.



Ivano Marchiol: Udine, il Nostro Spazio

Sommario

VISIONE E FUTURO.....	2
SPAZI ACCESSIBILI E VIVIBILI: UN NUOVO PROGETTO DI MOBILITÀ E RILANCIO DELLA CITTÀ	3
SPAZIO ALLO SVILUPPO	3
SPAZIO ALL'INCLUSIONE E DIRITTO ALL'EQUITÀ	4
SPAZIO ALLE DONNE	5
SPAZIO AI GIOVANI E ALLA PARTECIPAZIONE	6
SPAZIO ALL'AMBIENTE.....	6
Parchi pubblici.....	7
Gestione Rifiuti	7
SPAZIO ALLA CULTURA	8
SPAZIO ALLO SPORT.....	9
SPAZIO ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA.....	9



Il Programma che presentiamo ha preso forma dal lavoro svolto dal 2018 ad oggi. La domanda da cui siamo partiti: cosa definisce una città? La qualità dei luoghi pubblici e la sua dimensione plurale e produttiva, la storia che ce li ha consegnati. In 5 anni di lavoro come Spazio Udine, con la collaborazione del Movimento 5 Stelle e Udine Città Futura abbiamo costruito una proposta concreta, articolata e che tiene conto delle esigenze delle persone e delle comunità che abitano Udine e che sostengono il candidato Sindaco Ivano Marchiol.

Riconosciamo la centralità della crisi climatica, nel nostro programma, allineando gli obiettivi e le azioni con la traiettoria e gli impegni presi dall'Accordo di Parigi, consapevoli del ruolo delle città nella mitigazione e nell'adattamento climatico.

Abbiamo lavorato a **65 proposte progettuali** dedicate ad ogni singolo quartiere, integrate da **25 politiche pubbliche di miglioramento dei servizi**. Tutte le proposte sono nate dall'analisi dei bisogni, sono visibili su www.spazioudine.it e sono aperte ai contributi provenienti dalla cittadinanza. Questo lavoro, durato 5 anni, è la base su cui sviluppare un confronto reale con i cittadini e le cittadine per rendere Udine a loro misura, nella crescita comune della conoscenza dei valori identitari della città. Ci siamo impegnati nel dialogo e nell'elaborazione di queste proposte di intervento puntuali, anticipazioni concrete ed esemplificatrici dei temi che vogliamo sviluppare e dei risultati di qualità che vogliamo conseguire.

Il nostro intento è onorare il mandato nella massima trasparenza, nella ricerca e nel mantenimento costante di un rapporto diretto con la cittadinanza e con i suoi bisogni. Anche per questo ci impegniamo a rispettare i tempi di risposta sia nei luoghi istituzionali (Consiglio Comunale) che nel rapporto con i cittadini. Gli interventi che immaginiamo si inquadrano organicamente in una visione del futuro della città, basata sulla conoscenza del suo passato e del suo presente, che sul piano politico punta all'esercizio effettivo e vantaggioso del ruolo di capoluogo per tutto il territorio, portando a compimento le ragioni che ne hanno motivato l'origine nel XIII secolo. Noi sosteniamo, infatti, che questo ruolo è un dovere e un diritto. Dovere e diritto che le provengono dalla dimensione europea assunta fin dall'origine dello sviluppo urbano avviato per la Nuova Aquileia-Udine dal patriarcato di Aquileia nel Medioevo.

Gli obiettivi del nostro Programma, in ogni sua parte, riguardano costantemente una valorizzazione sull'uso degli spazi e sulla centralità del ruolo delle persone. Le nostre parole chiave sono: **spazi accessibili e vivibili, spazio allo sviluppo, ambiente sano, verde diffuso, cultura partecipata, sport, inclusione sociale, spazio ai giovani e alla partecipazione, spazio alle donne, spazio alla prevenzione e alla sicurezza**. In ogni ambito rimane trasversale il MODO in cui opereremo: attraverso la PARTECIPAZIONE in Tavoli istituzionali, e attraverso l'ascolto delle comunità in momenti programmati e costanti.

Visione e futuro

Quanto dichiarato sulla crisi climatica necessita di pianificazione di medio e lungo periodo per raggiungere l'obiettivo di riduzione gas serra al 2030 e 2050 attraverso:

- la piena adesione al Programma del Patto dei Sindaci;
- soluzioni basate sulla natura come strumenti e misure per l'adattamento climatico in linea con quanto previsto dalla Nuova Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici del 2021;
- pianificazione urbana innovativa prioritariamente con l'impegno alla riduzione costante del consumo di suolo;
- la Dichiarazione di Emergenza climatica del Comune;



- la messa in rete con i Comuni aderenti;
- il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti economici e non in azioni di mitigazione e adattamento climatico;
- supportare la creazione di comunità energetiche con l'obiettivo di aumentare progressivamente l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- il Comune si fa promotore in modo attivo e costante di attività culturali, educative e aggregative per sensibilizzare le persone sui valori della tutela ambientale e contrasto allo spreco alimentare.

Spazi accessibili e vivibili: un nuovo progetto di mobilità e rilancio della città

Immaginare la città del domani implica una riflessione seria sul passato e sul presente dei nostri centri abitati. Il modo migliore per intendere la nostra città è superare l'inutile contrapposizione tra centro e periferia e valorizzare una città dei quartieri intesi come luoghi di vita che devono recuperare la dimensione di centri consentendo gli spostamenti in sicurezza con ogni mezzo. Un elemento essenziale alla base di ogni scelta, inoltre, deve essere quello della sicurezza stradale e il raggiungimento dell'obiettivo *Vision Zero* = Zero vittime sulle strade. Per questo ci proponiamo:

- città 30: progressivo aumento delle strade a limite di 30 km orari fino all'estensione a tutte le vie, eccetto le vie ad alto scorrimento. Questo limite è strettamente collegato alla riconfigurazione delle strade, recuperando nuovo spazio per ciclabili e verde pubblico con lo scopo di una maggiore sicurezza stradale, di riduzione dello smog e dell'inquinamento acustico;
- interventi puntuali di recupero e riprogettazione del verde esistente e progettazione di nuove aree verdi, in una consapevole cultura dell'arte dei parchi e dei giardini urbani, integrati con piani di pedonalizzazione in ogni quartiere, condivisi con la comunità per valorizzare il naturale e originale policentrismo di Udine;
- sviluppo di una rete ciclabile reale, sicura, su strada e non in promiscuità con i pedoni, tale da consentire spostamenti rapidi, comodi e convenienti;
- revisione del Trasporto Pubblico Locale, con attenzione alle condizioni di sicurezza e lavoro degli autisti e alla comoda fruibilità del servizio per i cittadini: rivedere le tratte, i tempi, le modalità di accesso e i mezzi che devono essere a impatto zero e prevedendo una tratta gratuita casa-scuola e/o casa-lavoro;
- potenziamento dell'applicazione dedicata e incentivo all'uso;
- avvio di uno studio integrato per le esigenze legate al raggiungimento dei luoghi scolastici;
- sviluppo di un piano della logistica puntuale rispetto al carico/scarico e consegna a domicilio integrando il Piano Urbanistico della Mobilità Sostenibile.

Spazio allo sviluppo

Lo sviluppo economico della città è strettamente collegato all'uso dello spazio e alla vivibilità e attrattività della città stessa in base ai principi di sostenibilità economica, ambientale, e nella tutela della legalità e della trasparenza. Un rilancio di Udine, anche dal punto di vista economico e residenziale, passa attraverso una maggiore percorribilità del territorio urbano, una migliore qualità della vita e una rinnovata politica legata agli spazi commerciali. Per questo proponiamo:

- azioni di contrasto al malaffare e alle mafie: uso dei beni confiscati, controllo sul sistema appalti;
- promuovere una verifica puntuale relativa a tutti gli appalti tale da evitare nuovi costi a causa di riserve ingiustificate, e ritardi nelle consegne;



- promuovere un sistema di rapporto pubblico/privato tale che, anche negli appalti pubblici, nelle convenzioni, nelle concessioni il criterio prioritario di valutazione non sia il massimo ribasso, ma quanto è più vantaggioso per il bene comune;
- approvazione di un Regolamento specifico per il supporto al commercio e all'artigianato di prossimità attraverso sgravi fiscali e contribuzione diretta;
- ripensamento delle piazze e maggiore rilievo ai mercati cittadini diversificando l'offerta anche in nuovi luoghi (Piazza Primo Maggio, Piazza Venerio, Piazza Patriarcato);
- sviluppo di infrastrutture ciclabili (rastrelliere, parcheggi coperti per biciclette, stazioni di ricarica per bici elettriche) a favore di tutta la cittadinanza e per implementare il turismo su due ruote;
- creazione della *Bicycle – Card*: rete del commercio e della ricettività agevolata per turismo ciclabile;
- fiera di Udine protagonista della produzione e del rilancio del territorio intero: aumentare il numero delle Fiere con particolare attenzione a tematiche innovative non presenti in altre Fiere della Regione;
- NO a nuovi recuperi urbani attraverso la costruzione di Centri Commerciali di GDO (Grande Distribuzione Organizzata).

Spazio all'inclusione e diritto all'equità

Il termine "città inclusiva" è stato coniato per la prima volta dalle Nazioni Unite. È una città in cui persone di ogni estrazione e abilità possono vivere, lavorare e giocare in comunità sicure, sane e sostenibili. Le città inclusive non riguardano solo l'inclusione sociale, ma anche l'inclusione economica. Sono luoghi in cui persone di diversa estrazione hanno le stesse opportunità di avere successo e contribuire all'economia a modo loro. Una proposta possibile per Udine è la Progettazione Universale (*design for all*): è la prospettiva inclusiva, funzionale e concreta che può guidarci verso uno spazio urbano davvero accessibile. Lo sforzo non deve essere indirizzato a creare percorsi e spazi per persone con disabilità ma a uno spazio pubblico accessibile a tutti fin nella sua ideazione (e quindi, implicitamente, anche alle persone con disabilità). Per questo ci proponiamo:

- politiche pubbliche di concerto con CRIBA (Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche) e categorie economiche per rendere i luoghi accessibili;
- tavolo permanente sul tema accessibilità con portatori di interesse e soggetti economici e istituzionali coinvolti al fine di garantire un costante dialogo e definire concrete procedure di riscontro e controllo sulle politiche intraprese;
- creazione di Applicazione dedicata per mostrare tramite foto il livello di accessibilità dei diversi luoghi pubblici o privati.

Nei tanti temi dedicati all'inclusione, quelli del contrasto all'esclusione abitativa e del supporto alle povertà rivestono un ruolo prioritario. La città di Udine ha un ricco tessuto di Enti del Terzo Settore che si occupano di supporto alle situazioni di difficoltà. Negli ultimi cinque anni, dalla pandemia all'aumento dell'inflazione, vi è una situazione di generale impoverimento che colpisce in modo più evidente i singoli o i nuclei che già avevano fragilità pregresse. In parallelo, inoltre abbiamo assistito ad una progressiva "chiusura" dei tanti punti informativi e di orientamento con un ricorso alle modalità on-line che molte volte risultano inaccessibili. In questo senso è necessario operare su più binari creando un welfare assistenziale, generativo e anche favorendo l'accesso alle informazioni e alle pratiche. Per lavorare al meglio sulle tematiche dell'aiuto e del supporto prevediamo di:

- utilizzare gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione come previsto dalla normativa, per definire al meglio gli interventi sul territorio;



- istituire in almeno quattro punti della città degli Sportelli di prossimità dedicati a tutti i cittadini e le cittadine al fine per offrire in maniera decentrata orientamento e informazioni su: rilascio e rinnovo documenti, formazione, agevolazioni e bonus, assistenza digitale;
- costituire un Fondo di Rotazione e Garanzia per la casa: supporto al pagamento degli affitti, alla ricerca casa per singoli o nuclei in difficoltà;
- incrementare i PUC (Progetti Utili alla Collettività) in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, come previsto dalle norme sul Reddito di Cittadinanza;
- istituire un Assessorato alla Coesione Sociale.

Una città inclusiva è una città fondata sulla cultura del rispetto e sul concetto di superamento dei pregiudizi, delle discriminazioni e delle violenze motivate dall'identità sessuale, in attuazione dell'art. 3 della Costituzione. Per questo ci proponiamo di:

- supportare gli sportelli di assistenza e le case rifugio per le persone LGBTQIA+ che hanno subito violenze e/o maltrattamenti sulla base della propria identità sessuale;
- promuovere l'organizzazione di percorsi educativi focalizzati sulla parità di genere e sul superamento degli stereotipi;
- reintegrare l'identità alias per le persone che sono dipendenti del Comune;
- riconoscere il giorno 17 maggio quale Giornata nazionale contro l'omolesbobittransfobia promuovendo l'organizzazione di un calendario di eventi ad esso dedicato;
- rinnovare la richiesta di adesione alla rete RE.A.DY (Rete nazionale delle Regioni e degli Enti Locali per prevenire e superare l'omotransfobia).

Spazio alle donne

In molti programmi le donne sono le altre grandi assenti, al pari dei giovani, nelle politiche e nei piani di programmazione dell'Ente locale. Troppo spesso sono state relegate a gestire le politiche di genere senza avere un'idea del senso di tali parole e ritenendo che questo tipo di incarico, inteso in senso più formale che sostanziale, fosse sufficiente per la tutela dei loro diritti. Per tale motivo ci impegniamo a favorire e sostenere le donne nella vita politica, economica, sociale e culturale della città in un modo diverso. L'obiettivo non può essere limitato al raggiungimento delle "quote rosa", bensì deve essere quello di valorizzare il sostanziale contributo che le donne portano alla città in quanto soggetti attivi, promotrici di iniziative culturali, imprenditoriali, e rappresentanti d'eccezione del contesto educativo e sanitario. Per questo motivo ci proponiamo di:

- attuare azioni volte a favorire e supportare la conciliazione tra vita lavorativa, familiare e personale;
- promuovere la condivisione della cura non remunerabile, al fine di riequilibrare il carico familiare tra i diversi generi;
- promuovere l'occupazione femminile e la riduzione del gap retributivo;
- realizzare progetti nelle scuole e nella città per contrastare gli stereotipi basati sul genere e per la cultura della parità tra i generi;
- realizzare progetti per valorizzare i contributi femminili alla società in ambito culturale, artistico, scientifico, imprenditoriale;
- attivare uno stabile monitoraggio e rilevazione dei dati riferiti al gender gap;
- attuare e consolidare la rete anti violenza: creare e potenziare le strutture di accoglienza anche per i soggetti maltrattanti, ponendo particolare attenzione al loro recupero, progetti volti al miglioramento della gestione emotiva per gli uomini adulti.



Spazio ai giovani e alla partecipazione

I giovani sono stati i grandi assenti degli ultimi anni di amministrazione comunale. Per questo motivo ci proponiamo di attivare strumenti di analisi dei fenomeni di difficoltà dei giovani, fornire supporto ma anche di coinvolgerli nella vita pubblica e amministrativa della città. Questa è un'urgenza imprescindibile per qualsiasi realtà politica che crede nella necessità di una reale partecipazione e di un miglioramento effettivo della società. Per questo motivo ci proponiamo di:

- istituire un OSSERVATORIO TERRITORIALE PER INFANZIA E ADOLESCENZA: organismo volto all'individuazione e al contrasto nel territorio di possibili cause e forme di povertà educativa e al mantenimento di un focus attivo sulla condizione dell'infanzia e adolescenza, che intercetti significativi mutamenti e contingenze sintomatiche con lo scopo di indirizzare in modo efficace decisioni ed interventi;
- implementare i Centri di Aggregazione Giovanile e i Punti di Incontro Giovani anche in altri quartieri: quartiere delle Magnolie, San Rocco, Sant'Osvaldo;
- creare un organismo autonomo, apartitico e permanente per rappresentare i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale di tutta la comunità o che vogliono avere la possibilità di avere uno spazio politico per portare riflessioni e proposte al Consiglio comunale. Tale organismo sarà la Consulta dei Giovani;
- impegnare, almeno a cadenza semestrale, la presa in carico da parte del Consiglio Comunale delle proposte avanzate dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, invitandoli a partecipare anche a sedute consiliari;
- implementare le attività del centro "Informagiovani" per migliorare l'orientamento per la formazione e il lavoro anche strutturando una migliore interrelazione tra il SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) per facilitare il reperimento delle informazioni necessarie a chi si affaccia al mondo del lavoro autonomo.

La Partecipazione è elemento essenziale per guidare le scelte della politica nella direzione di tutela del vero interesse della cittadinanza e produrre risultati duraturi ed efficaci. A tale scopo è intenzione promuovere la partecipazione alle scelte nei quartieri rivedendo il funzionamento dei poli circoscrizionali e dei consigli di quartiere, attuando quanto previsto dalla costruzione del Bilancio Partecipativo, fornendo strumenti di formazione e partecipazione nell'ottica dell'Amministrazione dei Beni Comuni. Il procedimento prevede questa struttura:

- FASE 1 Diffusione delle informazioni;
- FASE 2 Consultazione dei cittadini in assemblee pubbliche per la raccolta delle proposte;
- FASE 3 Valutazione e definizione delle proposte raccolte, e individuazione delle quote di bilancio da dedicare agli interventi;

Ci impegniamo, inoltre, a strutturare le modalità digitali per le Raccolte Firme, oltre che a renderci disponibili in qualità di certificatori a raccogliere le istanze dei cittadini e del Consiglio comunale dei Ragazzi, debitamente approfondite, per portarle in Consiglio comunale con gli strumenti appositi (mozioni, interrogazioni, question time)

Spazio all'ambiente

La coalizione si impegna ad aderire alla nuova iniziativa europea *Green City Accord* con impegni di miglioramento su qualità dell'aria, rifiuti, economia circolare, acqua, biodiversità e rumore. L'ambiente urbano sarà nei prossimi anni uno tra quelli in cui i cambiamenti climatici faranno maggiormente sentire il loro effetto, ma sarà anche quello da cui partire per mettere in atto le contromisure per mitigarne le



conseguenze e per attuare le strategie per contenerli. Per rigenerare la città è necessario trarre spunto dalla natura: organizziamo lo Spazio Urbano imparando dalla Natura, un filo verde e trasversale a tutto il programma. Per questi motivi proponiamo:

- approvazione di un nuovo regolamento specifico per la corretta gestione del **verde urbano** che preveda: istituzione di una Consulta del Verde, la puntuale organizzazione delle potature, una gestione armoniosa, attenta e con controlli pianificati rispetto alle esecuzioni degli appalti, il raddoppio del patrimonio arboreo in cinque anni secondo la più qualificata arte dei parchi e giardini urbani;
- avviare un piano cittadino di verde diffuso attraverso de-pavimentazioni puntuali (spazi interstiziali, piazze ove possibile, aree parcheggio) per contrastare la crescita delle isole di calore e creare un ambiente urbano più vivibile, promuovere le iniziative di verde diffuso (anche con tetti verdi su aree commerciali);
- gestione risorse idriche: seguire il paradigma della città spugna che consente di evitare le inondazioni provenienti dalle “bombe d’acqua” sempre più frequenti e permette un uso armonico delle risorse idriche attraverso l’utilizzo ottimale di spazi non cementificati. A tal fine, si programma anche la de-pavimentazione della maggior parte dei percorsi ai bordi delle Rogge per trasformarle in corridoi ecologici e verdi e riscoprirle nelle aree centrali;
- approvazione di un Regolamento Comunale sull’eco-compatibilità (verde diffuso, tetti fotovoltaici) delle nuove costruzioni e/o ristrutturazioni, scritto con il supporto delle rappresentanze di categoria (costruttori, impresari, ordini professionali);
- commissione Edilizia con nuovi compiti dedicati alla valutazione dell’eco-compatibilità, secondo le nuove previsioni comunali, delle ristrutturazioni e nuove costruzioni;
- acqua come bene comune: acqua pubblica, azzeramento degli sprechi, rinnovo e adeguamento di acquedotti, depuratori e fognature.

Parchi pubblici

Parte integrante dell’ambiente e del verde urbano è costituito dai Parchi pubblici: luoghi che devono essere di aggregazione sociale e svago. Per questo motivo ne è indispensabile la cura costante. Per questo ci proponiamo:

- mantenimento puntuale e costante delle attrezzature in ottica di accessibilità e inclusione;
- cura e pulizia dello spazio in prevenzione del degrado e delle infestazioni di zanzare che hanno dimostrato tutta la loro pericolosità e che devono essere trattate in ottica di prevenzione;
- potenziare la rete tutela animali.

Gestione rifiuti

Lo spazio urbano, negli ultimi cinque anni, è stato ulteriormente deturpato dalla presenza disordinata di cassonetti di plastica. Un sistema che, oltre ad aver rovinato lo spazio, ha costretto molte persone con difficoltà motorie o carenza di spazi in casa ad una gestione particolarmente gravosa dei rifiuti domestici. Per questi motivi, nel nostro programma ci proponiamo di

- costituire un Tavolo di Permanente tra Comune di Udine, Net, Università degli Studi di Udine per un vero e proprio Piano Regolatore rispetto alla gestione rifiuti urbani in termini di sostenibilità, differenziazione e lotta agli sprechi;
- posizionare cestini per la raccolta differenziata in tutta la città;
- raccolta casa per casa mensile anche dell’olio esausto (estremamente inquinante);
- istituzione ECOBONUS premiante per singoli e famiglie che producono meno rifiuti e differenziano al meglio;



- progetto CITTÀ PLASTIC FREE (dalle scuole, agli uffici pubblici senza uso della plastica);
- migliorare la fruibilità delle piattaforme ecologiche esistenti in modalità di accesso e orari, per evitare la costruzione di nuove;

Spazio alla cultura

La Cultura è parte integrante di un Progetto di rilancio della Città. Investire nella Cultura permette uno sviluppo della città offrendo a tutte e tutti spazi culturali per l'inclusione, l'accoglienza, la condivisione, la socializzazione, la didattica, per avere maggiori occasioni di aggregazione positiva, di svago e di riflessione. Per questo, in raccordo con i tanti soggetti culturali della città, ci proponiamo di:

- ripensare la destinazione degli spazi culturali esistenti e di quelli da restaurare con l'obiettivo di creare uno spazio polifunzionale per contatto, scambio e la creazione di nuove produzioni;
- promuovere l'accesso agli eventi culturali anche con maggiori investimenti pubblici;
- garantire l'accessibilità anche in fasce orarie ora precluse rendendo operativa, in ogni sua parte, la definizione di museo, recentemente riaffermata dall'ICOM (*International Council Of Museums*), "favorendo la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze";
- favorire la presenza e le iniziative di un più vasto panorama di operatori culturali e artistici, soprattutto giovani, ora relegati in luoghi inadeguati o costretti a cercare soluzioni fuori dalla città;
- definire un cronoprogramma puntuale per applicare in modo strutturale le linee guida COME-IN! sull'accessibilità museale;
- raggiungere una giusta distribuzione di eventi in ogni quartiere: superare la logica del centro vs periferia, distribuendo gli eventi culturali nei quartieri, per consentire la partecipazione di tutti i cittadini e cittadine, compresi gli anziani e i bambini, e per offrire occasioni per conoscere meglio la città;
- creare un Tavolo di programmazione integrata per le iniziative culturali della città, valorizzando le competenze del territorio (Cinema, Teatro, Musei, Librerie, Musica) consentendo una programmazione armoniosa e rispondendo così alle richieste che provengono dal mondo della scuola, dagli abitanti e dagli amministratori dei quartieri e dei comuni limitrofi;
- individuare spazi specifici per la riunione e il confronto delle associazioni: rendere semplice e agevole sia la procedura di richiesta che la concessione degli stessi;
- collegare la proposta culturale con una nuova dimensione ambientale della città, non solo durante l'estate, ma per tutto l'anno, valorizzando i parchi, i giardini, gli orti, le acque, le aree verdi, il tessuto urbanistico, le architetture, gli arredi urbani, le strade e le piazze e dotando dei servizi necessari il grande asse dell'Alpe Adria e le altre piste ciclabili che attraversano Udine;
- ripristinare le figure di Direzione dei Musei Cittadini e della Biblioteca Civica per avere una Programmazione costante, valorizzando le competenze del territorio e superando la costosa logica del grande evento isolato;
- riqualificazione di piazza Patriarcato per integrarla nella città e nella rete sovraregionale dei luoghi del Tiepolo;
- promuovere una verifica e puntuale mappatura dei beni di interesse storico culturale e paesaggistico per salvarli e migliorarne la fruizione, con la conformazione del Piano Regolatore Generale Comunale al Piano Paesaggistico Regionale.



Spazio allo sport

Riteniamo lo Sport un elemento essenziale dello sviluppo fisico e psichico dell'individuo e pertanto la promozione dell'attività sportiva per tutte e tutti è un obiettivo fondante del programma. Per fare questo ci proponiamo:

- la riqualificazione degli impianti sportivi di base, prendendoci cura del patrimonio sportivo strutturale e scolastico presente in città, e incrementando la dotazione impiantistica sportiva con nuovi spazi pubblici dedicati e che facciano riferimento al *design for all* per rispondere alle esigenze delle diverse discipline sportive;
- dotare la città di un Piano Strategico per lo sport che sarà frutto di un percorso preciso di partecipazione e ascolto con società sportive ed Enti di promozione del mondo sportivo udinese in tutte le fasi di stesura, dalla lettura dei bisogni alle proposte, per far sì che nella nostra città sia garantito a tutti il pieno accesso alla pratica sportiva;
- incrementare le risorse per la costruzione di nuovi impianti e per la manutenzione dell'impiantistica sportiva di base;
- far diventare Udine una città di riferimento per gli eventi sportivi inclusivi e giovanili;
- incentivare la partecipazione dei giovani in età scolare all'attività sportiva anche in contrasto all'obesità infantile.

Spazio alla prevenzione e alla sicurezza

La prevenzione è alla base della sicurezza e del buon funzionamento di una comunità. Offrire strumenti di prevenzione è l'unico modo per costruire comunità consapevoli e forti ed è per noi un obiettivo primario. In questi anni, il mancato ascolto di cittadine e cittadini si è accompagnato ad azioni escludenti che hanno spostato i problemi invece di risolverli, evitando che il Comune facesse appieno la sua parte. Il Comune deve farsi promotore di politiche attive di coesione, controllo sociale e di prevenzione, soprattutto nei quartieri in questo momento maggiormente coinvolti in azioni di controllo da parte delle FF.OO. Per questo ci proponiamo:

- creazione e attivazione di un "Protocollo Udine" a partire dal maggior coinvolgimento tra gli assessorati di competenza, i principali portatori di interesse e con gli Enti del Terzo Settore al fine di costruire un programma di interventi focalizzati in specifici ambiti di azione quali: Politiche abitative, Sicurezza e coesione sociale, Politiche per il sostegno al commercio, programmazione eventi pubblici, gestione dell'illuminazione pubblica, modifica della mobilità e degli spazi fronte scuole, per quanto di competenza, salute e incidenti sul lavoro;
- avviare una cabina di regia permanente composta dal Comune, rappresentante delle FF.OO, delegati degli Enti del Terzo Settore, delegati delle realtà produttive e degli Istituti Comprensivi per attivare immediatamente iniziative di: modifica della mobilità e degli spazi fronte scuole per restituire spazio alle persone e a momenti di aggregazione sociale. Lavorare a tali programmi con il coinvolgimento di scuole, centri di aggregazione e associazioni per ricostruire la dimensione sociale dei luoghi.